

I nazisti in Sicilia

Noi giovanissimi, conoscemmo i tedeschi, a Catania, negli anni 1941-42, nelle case di tolleranza, dove ricorrevamo, in gruppi di cinque o sei, venendo o andando via, prendendoci pagurazzi più belle, che pagavano qualsiasi cifra. Fuori, per le povere strade di via Maddem o di via Delle Finanze che, nel cuore di Catania, si apre, lunga e affossata, piena di macelli di urina e d'umidità e di panini stesi che pare non si asciugano mai fra quei muricci senza luce, le solitarie donne perulate, non chiamavano più noi, quando passavamo di lì, in caso, immusoniti e squattrinati, ma i tedeschi e cercavano di allietarli con gesti fantasiosi di amore, mentre si sporgevano dalle loro stanzelle, a pianterreni, nuda, con un tavolo sciatto, e un sedile in ferro. I tedeschi potevano pagare pagavano dovunque, con estrema facilità: al cinema, nei negozi, nei caffè e ristoranti. In noi studenti, sin dall'ora, nasceva un certo odio istintivo, un odio istintivo e violento.

Ed ora, alla distanza di tanti anni, andando a cercare e a leggere vecchi giornali, per presentare, in un certo modo, un quadro, quelle che furono le soprassue e gli orribili azioni dei nazisti contro noi siciliani e le reazioni che noi siciliani avemmo contro essi, mi sono accorto che quell'odio istintivo e violento era giusto.

Il «Corriere di Sicilia» di Catania, il 20 settembre 1943 (ossia due mesi dopo l'arrivo degli anglo-americani in Sicilia), in una rubrica quotidiana, quasi, quasi fatti di sangue o soprassue (fatti dai tedeschi) scriveva quanto segue d'un tristissimo caso avvenuto a Catania: «boschetto della spiaggia nel 1941.

«Un tristissimo mattino si rinvenne al boschetto della Plaia una donna seminuda col cuore spaccato da un colpo di baionetta. Evidenti segni della colluttazione e del decesso aveva così porto alla nostra città il biglietto da visita del suo ceto popolare, nonché, nostro amatissimo alleato. Gli uomini erano arrivati nel 1941.

«Perché fatto tacitato, nel 1941, dalla stampa fascista, che tutto l'interesse aveva a presentare agli italiani, in modo olografico ed eroico, gli alleati tedeschi. E se la presenza non fosse stata, a parer nostro, puramente orientativa, altri casi potrei riportare. Viceversa, già col luglio 1943, quando le sorti dell'Asse erano ormai traballanti e tragiche, violenta si tentò, in un certo modo, di allentare il serraglio. Da quanto siamo per esaminare, molto brevemente, chiaro si rileva, inoltre, come la resistenza (non intesa come resistenza organizzata, che a tempo non c'era stata) aveva come spontaneo motivo di rivolta popolare alle truppe naziste e ciò si è visto anche in Sicilia.

Il 20 settembre 1943 un giovane contadino di Tremestieri fu preso dai tedeschi e ucciso. Che cosa era? Qualche giorno dopo il suo cadavere fu rinvenuto in territorio di Pedara (contrada Cava): gli erano state strapate le unghie dalle mani, gli erano stati legati ai polsi, cavalli, gli occhi sfregati il volto a baionettata, ferito il torace con cinque colpi d'arma da fuoco. Inoltre era stato derubato di due mila lire.

Altro episodio di grande importanza, di cui non si parla nella cronaca dei quotidiani borghesi catanesi, nel gennaio 1955 (mentando tutta una impalcatura contro i cittadini di Biancavilla, nei cui territori si erano rinvenuti gli scheletri di due soldati tedeschi) si ebbe nel 1943, nel territorio di Biancavilla dove, dai contadini del luogo, erano stati uccisi, a colpi di pietra, i due sudati tedeschi, i quali avevano tentato di rubare dei cavalli, servendosi delle armi. Squadre tedesche, concentrate in contrada Martina, organizzarono, al proposito, un piano di feroci repressione, rastrellando nei dintorni altri venti uomini rastrellati. Il Papato che aveva tentato di fuggire nel corso della strada, fu portato in una casa di campagna e ucciso con una scarica di mitra.

Il vero eccidio avvenne, ad opera dei nazisti, a Castiglione, un paesetto che

sorge sulle pendici dell'Etna. Occupata Catania, i tedeschi si ritiravano verso Messina. Una trentina di essi, montati su un autocarro, proceduto da un carro armato, giunsero a Castiglione, dove furono spietatamente il paese, senza nessuna ragione, mitragliando sistematicamente le strade e buttando bombe a mano. Dato ordine a tutti di abbandonare le case, fu sceso ancora mentre dei 150 uomini rimasti, come ostaggio, per due giorni, senza cibo, in una grande stalla, ne trucidarono sedici, senza motivo alcuno, o, per esempio, come castigo privato. Il terzo giorno, secondo i nazisti - rubavano, da un mucchio di rifiuti, due o tre scatolette vuote.

Interessante, al di sopra d'ogni cosa, l'azione popolare contro i tedeschi, verificatasi a Mascali, il 22 agosto. Catania fosse liberata, dagli anglo-americani. Episodio di vera e luminosa resistenza, nel senso più genuino della parola, appunto perché spontaneo, prima che secondo i legami alleati, cioè i tedeschi. E' chiaro che, con tale rivolta popolare, inizia, in Italia, con molta probabilità, la resistenza, intesa come rivolta popolare, spontanea e spontanea contro i nazisti. Se la guerra, in Sicilia, fosse continuata, si sarebbe passati alla resistenza organizzata e coordinata contro le truppe tedesche.

Ricostruiamo, molto brevemente, i fatti di Mascali. I tedeschi erano in ritirata dal fronte del Simeto. Circa duemila avevano preso stanca a Mascali. Dei tedeschi avevano tentato di rubare dei cavalli e di introdursi nella casa di un certo Teodoro, molto furbamente, con un tedesco a dargli 500 lire, a una mano di cui - gli disse - si sarebbe servito, assieme ad altri, per battersi contro gli inglesi, appena sarebbero arrivati. Incominciò la sparatoria. Si sparò d'ogni parte, sino dai campanelli della chiesa. I soldati italiani parteciparono pure alla lotta, a favore dei cittadini di Mascali. Una macchina tedesca, una macchina italiana, una tedesca ed italiana, un gruppo di tedeschi che sparavano con un cannone anticarro, furono respinti e dispersi. I tedeschi morti furono 14 circa. Gli italiani 3.

Non perorgoglio una delegazione di italiani e tedeschi, tra i quali ultimi c'era un generale, entrarono a Mascali, sventolando una bandiera bianca, per diventare a dei patiti.

E terminiamo la presente nota, stralciando un pezzo della cruda cronaca dei nazisti, tra i quali ultimi c'era un generale, entrarono a Mascali, sventolando una bandiera bianca, per diventare a dei patiti.

Il saluto dell'Unità a Pietro Ingrao



Ieri, nel corso di un fraterno e cordiale pranzo nel ristorante «La Capponella» vicino ad Albano, redattori e amministratori dell'«Unità» hanno salutato il compagno Pietro Ingrao che, con sé, ha portato il numero 10 del giornale entrato a far parte della Segreteria del Partito. Alfredo Reichlin, Amerigo Terenzi, Ottavio Pastore e Salvatore Valentanone, hanno auspicato che Ingrao resti sempre legato al giornale al quale per dodici anni ha dato il suo importante contributo.

GLI ENTI LIRICI E LA CAPITALE DEL MEZZOGIORNO

Anche la musica emigrerà se il San Carlo entra in crisi

Non è soltanto un teatro ma uno dei pochi centri di organizzazione della cultura napoletana

(Nostro servizio particolare)

NAPOLI, febbraio — L'interezza sulla propria sorte, il sentire sottovalutata la propria funzione nella vita del Paese, rende gli intellettuali napoletani apatici, inerte, inerte, come un uovo in una cattedrale. Per affermarci come autore, per farsi strada come concertista, bisogna andare a Milano, o forse a Roma... A Napoli le iniziative culturali vivacchiano stentatamente e soccombono alla prima avversità, come se in essa riconoscessero il peso d'una maledizione storica alla quale e vano opporsi. Certo è che uno scrittore, per vedersi pubblicato un libro, ha bisogno di un editore, un editore di commedie o di drammi non ha alcuna speranza di vedersi rappresentato a Napoli, dove un teatro di prosa stabile non esiste, e le compagnie di rilievo fanno brevi apparizioni. Tuttavia per musicisti, pittori, librettisti d'opera, il San Carlo rappresentava, in questi anni, un naturale sbocco alla loro attività, un banco di prova, un'occasione di collaborazione col pubblico. Ed oggi che il San Carlo è minacciato, un'ombra pesante è calata sulla città.

Invece l'art. 20 del progetto di legge per la riforma degli enti lirici prevede, tanto per dare un esempio, che «soltanto» nel bilancio degli enti di Milano e di Roma siano stanziati fondi per lo sviluppo di scenografia, canto, danza e regia.

A Napoli esiste presso il San Carlo una scuola di danza, da ormai dieci anni dovrebbe essere sciolta? Il San Carlo ha istituito un corso di studio per incoraggiare gli allievi della scuola di scenografia della nostra Accademia di belle arti: dovrebbe essere sospeso? Non avrebbe più senso conservare nel bilancio del ministero della Pubblica Istruzione le accademie di belle arti e i conservatori di musica se ai giovani che frequentano questi istituti non si offrisse la prospettiva di un lavoro o la possibilità di un inserimento nella vita della nazione.

Del resto anche le istituzioni concertistiche sentono la crisi. A Napoli ce ne sono tre: la Scaletti e la «Accademia musicale». La Scaletti, di cui è presidente l'ing. Cenatio, ha sentito il bisogno di ridurre la sua orchestra di 36 elementi alla Radintelevisone, non potendo sopportare il peso su un bilancio autonomo, sia pure sovvenzionato, e favorito dal pubblico che accorre numeroso ai suoi concerti. L'istituzione resta in piedi utilizzando l'orchestra a mezzadria con la Rai e fornendo i solisti e l'organizzazione. In quanto alla benemerita «Accademia» che tanti giovani di valore ha presentato al pubblico, avviandola poi al giro internazionale e alla celebrità, vive oggi per l'eroico sforzo di pochi fedeli, che non riescono a superare la crisi con lo stanco di un'attività nuova, che si limitano a seguire il passo rassegnati, in attesa di tempi migliori.

Tutte queste istituzioni potrebbero invece venir coordinate, tenendo presenti le esigenze del pubblico di Napoli e delle altre città della Campania, se venissero assunte dallo Stato, attraverso il ministero della Pubblica Istruzione, che potrebbe curarne e garantirne l'efficienza attraverso pubblici concorsi, stabilità di impiego, direzione artistica realmente operante.

Lasciare le cose come stanno, e insieme diminuire la misura dei contributi si tradurrebbe curare e garantirne i centri di organizzazione culturale, disperdendo quelle forze che attorno ad essi si erano raccolte, e che rappresentano il risultato di anni di studio e di lavoro; significa gettare al vento un patrimonio invece di metterlo a frutto nel modo migliore.

Giuseppe Bonaviri

MUSICA

Guido Guerrini dell'Argentina

L'concerto di ieri era tutto dedicato a Guido Guerrini (Firenze, 1890), attualmente direttore del Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, presentatosi sul podio del Teatro Argentina nella triplice veste di trascrittore di direttore d'orchestra e di compositore. Aprivano il programma Tre cori di Bach in una interpretazione orchestrale di molto gusto e retorica, affidata a una orchestra pressoché al completo, e dominata dalla massa di strumenti ad arco (una sessantina circa sul davoli e poco più che compongono la orchestra dell'Accademia). Allietando da rilevare a proposito della Sinfonia n. 4, la maggiore, di Luigi Boccherini (composta, come avverte il programma, fra il 1787 e il 1792) «elaborata e rivista da Guerrini con spirito romanticamente beethoveniano (specie nel primo movimento)», un interessante e moderno contrasto con il resto della Sinfonia, tendente ad atteggiarsi, per mezzogiorno, al modo di Liszt.

Definì dei primi due brani iniziali ha preparato quella che si è rivelata, più tardi, nell'orchestra dello stesso Guerrini. Due tempi di concerto per pianoforte e orchestra (risalenti al 1900) adiacenti nella tradizione del concerto di Chopin, di Liszt, di Brahms e di Beethoven (se pure con qualche influenza pizzettiana) «spiglianti», si sono conclusi con un concerto per pianoforte e orchestra, dal titolo

La città perduta, ricavata dall'Apollonio, e intitolata alla distruzione della corrotta città di Babilonia. La composizione risale al 1913, e pur qua e là influenzata anch'essa dalla musica di Pizzetti, finisce poi col cadere in toni più apertamente melodrammatici. Gli altri componimenti, musiche eseguite d'impeto dalla accorta orchestra, e che, ascoltate senza eccessiva fatica da un numeroso pubblico, hanno procurato al maestro Guerrini non pochi applausi. Bene gli interpetti il giovane pianista Michele Marvulli (nato a Bari nel 1920) che vorremmo rivedere in un programma più impegnativo e adeguato allo suo ottimo gusto. Il mezzosoprano Vera Preste, il basso Vito Torma (due voci calde, piene, robuste, anch'esse — specie quella maschile — da tener d'occhio). Vito Torma.

TEATRI

ARTE: Clia Brignone, Grotti, Nuccia Alle 21. «Corbina Grotti», di Clia Brignone. Regia di U. Grotti.

ARTE/TEATRO: Clia Brignone, Grotti, Nuccia Alle 21. «Corbina Grotti», di Clia Brignone. Regia di U. Grotti.

ARTE/TEATRO: Clia Brignone, Grotti, Nuccia Alle 21. «Corbina Grotti», di Clia Brignone. Regia di U. Grotti.

CINEMA-VARIETA'

Albamar: Le schiave di Cartagine, con L. Lombardi, con E. Novati. Alter: La banda del Tamigi, con S. Howard e rivista. Ambascioli: L'ultima caccia, con R. Lyda e rivista.

CINEMA

PRIME VISIONI

America: Uomini e lupi, con J. Montani, con L. Lombardi. Archibuteo: Fratelli rivali, con D. Lopez. Arlecchino: The Long Arm (alle 18.30).

CINEMA

America: Uomini e lupi, con J. Montani, con L. Lombardi. Archibuteo: Fratelli rivali, con D. Lopez. Arlecchino: The Long Arm (alle 18.30).

CINEMA

PRIME VISIONI

America: Uomini e lupi, con J. Montani, con L. Lombardi. Archibuteo: Fratelli rivali, con D. Lopez. Arlecchino: The Long Arm (alle 18.30).

UN PO' IN SORDINA LA QUINTA SERATA DI «TELEMATCH»

La TV apre le maglie del segreto che avvolge "l'oggetto misterioso"

Vi sto che nessuno, dopo sei settimane, riesce ad identificare, e visto anche che la copia è arrivata ormai ad una certa stesura, e che, in ogni caso, la proposta di aprire le maglie del segreto attorno all'«oggetto misterioso». Di quanto si tratta, se il nostro è un concorso si fa più vicino al bersaglio. Enzo Tortora, con il suo abbozzo di ricostruzione, che potrebbe anche risultare prezioso. E' accaduto per la prima volta ieri sera quando, avendo una signora parlo, e intratteneva, e che dovrebbe essere deciso: lo scrittore centrale, che si scorge dal

di sotto continue, quanto Fortugno è in funzione, del liquido Vediamo se qualcuno, la prossima volta, saprà fare bene quello che i trecento ingegneri, ieri sera il fuggiasco della TV era fermo nella cittadina di Torre Annunziata. Un popolo di appassionati di questo genere, che neppure sulla macchina, premiata le torrazze ed i balconi della città. Molti erano venuti a vederlo, e a vederlo in un momento, a quelli già in possesso del riciclatore. Alla descrizione, in un sacco di gente si era sposta dalla punta più distanti della penisola di Capri, da Palermo a Catania, da Genova a Torino, dalla Svizzera, una signora, che non aveva fatto in tempo, la domenica scorsa, e che è venuta in quaggiù per ritornare la sua faccia: «E' un applausometro», ha detto, e è accoppiata via ridendo.

Per il resto la trasmissione di ieri non ha offerto gran che di nuovo. Il principale motivo di attenzione era come su tutta la nuova coppia in bizza per il giuoco d'«Il braccio e la mente». Dobbiamo dire che, al secondo round, andò a monte il secondo round. Il sig. Corradini ed il sig. Masetti erano due personaggi simpatici e comunicativi. Quelli di ieri sera erano assai meno. La mente e il braccio, la signorina Mimi, una ragazza sofisticata studentessa in legge con una gran voglia di apparire spiritosa. L'interrogatorio preliminare era visibilmente concordato. Vi figuravano perle di questo genere: «Quale è la sua passione?». «Le Dietre preziose». «Oppure quest'altra?». «Cosa chiederebbe ad Aca Gardener se dovesse interstare?». «Per carità, meglio lasciarla stare con questi Chari di luna...».

Il suo compagno, «il braccio», aveva un'accento acciaccato. Si chiama Delfo Biancavilla, e ha un paio di baffoni alla tartara che spopolano. Deve interstare due volte per saltare la parola. Ieri notte, ha provato riguardando la Piazza dei Miracoli di Pisa ed il peso di una certa quantità di riso.

Quattro altre prove sono state invece superate dalla «mente», generosamente aiutata da Enzo Tortora.

C'era come quella della carta geografica o della rotta dei venti, sono state addirittura vittoriose: Tortora si limitava a dire di sì o no, e a dare scacco a meno, si che era un concorrente il coraggioso. Comunque i due hanno vinto le prime 10.000 lire. Negli altri giochi da notare l'esibizione di Mario D'Agata e del suo manager Cecchi come primi e fare scherzoso come le celebrità però).

Oggi alla RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.30: Notte di musica. **8.30:** Campionario. **9.30:** Musica di concerti. **10.30:** Parlo e musica. Un programma di Bernardino Venturini. **11.30:** Audizione. **11.45:** Musica di concerti. **12.30:** Musica di concerti. **13.30:** Campionario. **14.30:** Campionario. **15.30:** Campionario. **16.30:** Campionario. **17.30:** Campionario. **18.30:** Campionario. **19.30:** Campionario. **20.30:** Campionario. **21.30:** Campionario. **22.30:** Campionario. **23.30:** Campionario.

TELEVISIONE

17.30: «I misteri della giungla nera»: un film d'avventura tratto dal celebre romanzo di Emilio Salgari, con Enzo Florio, Fiorella Marti, Lex Barker.

19.30: La domenica sportiva: risultati, cronache filmate e avvenimenti sportivi della domenica.

20.30: Carosello: trasmissioni pubblicitarie.

21: Telesport.

21.15: «La prima Smith» film con Leslie Howard, Piper Smith (La prima Smith), che la TV ripropone in questa settimana, girato nel 1941 e presentato in Italia nel 1945. Il film prodotto, diretto e interpretato da Howard ammoderna la «chiave» del personaggio settecentesco e fa del suo presentatore una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come suo, impongendoci di ricordarcene un passato collaudato con la mitica famiglia di Howard, Gaston preferisce dimenticare il suo vitigno, senza legami con un vecchio e un nuovo, in un'atmosfera di guerra colto da amnesia, si ripropone, e una nuova personalità: è un essere docile, tenero, simile a un cane, e una famiglia lo reclama come